## saccogna & locatelli

# maggioranza ed opposizione d'accordo nel buttare due milioni di oneri per opere inutili

Il sindaco di Curno è come i bambini: quando sentono sbacioccando il salvadanaio che è pieno di dobloni non si trattengono più. Da quando sono arrivati in cassa oltre 1,4 milioni di oneri è tutto un imperversare di interviste dichiarazioni promesse sul Bugiardino e sul settimanale meloniano. "Il comune rifiorirà bello come mai visto prima" ci promette (la sintesi è nostra) facendo finta di non avere dei diri-

| DATA INCASSO | IMPORTO |
|---|---|
| 04.02.2025 | 10.058,44 € |
| 06.02.2025 | 4.755,15 € |
| 10.02.2025 | 4.590,00 € |
| 14.02.2025 | 1.291.117,89 € |
| TOTALE | 1.310.521,48 € |

genti degli uffici che sostanzialmente -tranne il pararsi il fondoschiena- non sanno fare gran che.
La giunta Saccogna esattamente come quella di sua madre dopo tre anni di amministrazione chiude con un bilancio fallimentare. Due scuole chiuse e al 3/4 vuote, due edifici vuoti (l'alcova delle Muse e i nuovi spogliatoi del CVI1), niente nuovo PGT, imbambolati e girovaganti sul raddoppio ferroviario, manutenzioni dei beni comunali che fanno ribrezzo, un auditorium inutilizzato, ininterrotta spartizione destra-sinistra degli appalti tutti fatti apposta al di sotto dei 140mila euro, solo capaci di mantenere le clientele del piano del diritto allo studio come da 40 anni in qua senza curare di qualsiasi verifica sui risultati, due evidenti favori ai ras dell'urbanistica da 40 anni al governo in paese che se fossero i tempi di tangentopoli sarebbero finiti agli arresti almeno in una dozzina. Una mezza dozzina di fabbricati ricostruiti in modo illeggittimo (via DeAmicis, via Galilei, via IV Novembre, l'ecomostro su casa Naldi) senza piani di lottizzazione, un illecito edilizio sanato con una variazione a occhi chiusi in vicolo Ilaria Alpi, un evidentissimo danno erariale nella lottizzazione di via Marconi accompagnato da un evidente favore politico in quella via Curnasco visto che gliel'hanno RIconcessa dopo che era stata ferma per un quarto di secolo. Per non dimenticare il "caso" di quell'indebitato deditore (parente del politico maggiore azionista elettorale della maggioranza) della banca tesoreria del comune cui hanno concesso di trasformare un tabiotto diroccato in un condominio di quattro piani per farlo rientrare del debito con la stessa banca. Dimenticando che se non ci fosse il comune col piano del diritto allo studio e il pastificio abusivo di Felicittà a fabbricare i ravioli per la festa dell'Oratorio la Parrocchia dovrebbe chiudere perché non ha un euro per mantenersi.
E adesso che per un colpo di fortuna arriva la polpettona dei soldi della Brembo e delle varie lottizzazioni – via Trento Marconi e Curnasco- il sindaco raggiante comunica con due articoli sul Bugiardino e uno sul settimanale meloniano: "500 mila euro verranno utilizzati per realizzare un primo giro di asfaltature e di marciapiedi in diverse zone del paese". Ancora: «Verrà attrezzato il cortile della ex Brembo, spiegheremo in che modo alla popolazione durante una serata di presentazione del lavoro che è stato fatto, il re- styling sarà in linea con una delle idee che erano uscite durante gli incontri, ossia la realizzazione di orti comunali, di postazioni fitness e di un'area cani". Capite che IL problema di Curno sarebbe una postazione fitness e l'area cani e quattro orti in croce fatti apposta per due articoli sulla carta surriferita !?. In altro articolo del Bugiardino ci annuncia una novità nel paese bello da vivere le barriere architettoniche crescono col passare degli anni. Qui non crescono parchi comunali ma le barriere.
Ecco il titolo: "edifici, strade e parchi Piano da 700mila euro per eliminare le barriere architettoniche". Da mezzo secolo in qua ogni anno ci sono due tre interventi per eliminarle ma queste maledette crescono come le erbacce ogni anno. Ogni stagione. In realtà quei 700mila euro sono una bufala: al massimo creano le strisce del parcheggio per un ex grande elettore di Vivere Curno in via Buelli (fa mia negot che sia li da mezzo secolo senza posto macchina personale) e poi per il resto aspettano fondi regionali.

Edifici, strade e parchi Piano da 710mila euro per eliminare le barriere

Curno. Il Consiglio vara il programma degli interventi Il sindaco: direzione tracciata, al lavoro per attuarlo L'architetto Eynard: continuità e sicurezza ai percorsi

LORENZO CATANIA

Attraversamenti e pavimentazioni, il costo stimato delle sistemazioni è di 505mila euro

Curno dall'alto: pronto lo studio contro le barriere architettoniche

Qualunque comune da 7.500 abitanti che avesse la fortuna di incassare in un anno (2025) una cifra di oneri prossima ai due milioni (nonostante le regalie fatte agli speculatori abbuonando sempre tutti gli oneri) penserebbe a fare sistemare qualche opera (p.e. ampliare la rotonda di via Bergamo con via Fermi che funziona da tappo al traffico). Un comune con due scuole chiuse senza uno straccio di idea del "che farne" e con l'inutile immobile semidiroccato di via Galilei penserebbe di venderli post debita valorizzazione urbanistica.
Perdono centomila euro all'anno senza alcun senso. Invece ecco che si inventano la pacchia delle asfaltature e delle sistemazioni degli edifici comunali che verranno applicate tutte con appalti al di sotto dei 140mila euro cadauno in maniera da soddisfare destra (che ha votato la variazione di bilancio...) e sinistra. Giusto! visto che elettoralmente sono pressoche pari: alla faccia della concorrenza tra le imprese. Senza contare di mettere in mano al nostro ufficio tecnico dei lavori così delicati visto quel che combinano ed hanno combinato finora. Per esempio approvare i tetti della palestra a piscina oppure le arelle sulle pareti o il sistema di riscaldamento raffrescamento del municipio e scuole e CVI senza cambiare o almeno sgorgare le tubazioni ingorgate di fango.

IL BILANCIO Via libera unanime all'incremento delle risorse sul capitolo "Manutenzioni edifici comunali", finanziato dagli oneri versati dalla Brembo

900 mila euro in più per dare una bella sistemata

Asfaltature, sistemazioni interne, impianti e il nuovo piano del verde urbano da 128 mila euro. Restano invariate le imposte comunali

di Monica Sorti

Una maggioranza che incassa un milione e mezzo di oneri, ne ha regalati altrettanti da quando è in funzione, ha tre edifici da "valorizzare" perché non sa che farne ma ha una scuola materna appollaiata sull'incrocio più trafficato del paese e va a sprecare soldi per l'area dei cani e il fitness, come si può definire?. Chiamate un dottore di quelli bravi.

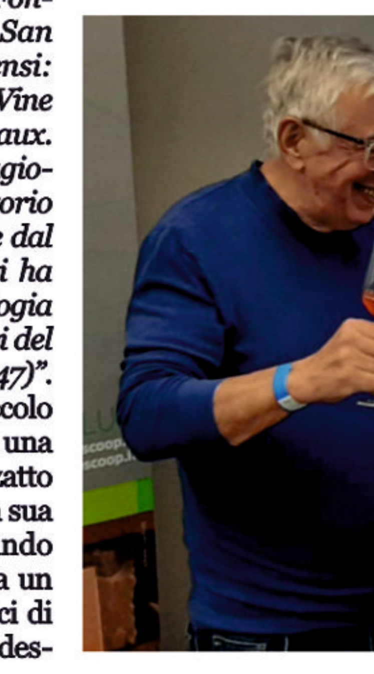
**Duemila euro di reddito minore di curnesi rispetto ai treviolesi. Redditi 2023 dei cittadini. Curno 27.334 €, Mozzo 35.680 €, Treviolo 29.334 €, Ponte san Pietro 24.199 €, Dalmine 26.355 €. Lallio 27.029 €, Presezzo 25.292 €.**

**bilancio fallimentare del triennio Saccogna. due scuole chiuse e vuote, due edifici vuoti, niente nuovo pgt, imbambolati sul raddoppio ferroviario, manutenzioni che fanno ribrezzo, un auditorium inutilizzato, ininterrotta spartizione destra-sinistra degli appalti tutti al di sotto dei 140mila euro. solo capaci di mantenere le clientele del p.d.s. come da 40 anni in qua. due evidenti favori ai ras dell'urbanistica da 40 anni al governo in paese.**

## seconda puntata/il ns ha cambiato registro

# avere un genio in casa e non accorgersene

Il 17 febbraio di quest'anno gli avevamo dedicato -pagina 1514- un pezzo dal titolo ironico: "avere un genio in casa e non accorgersene/ un uomo col microbiota di ferro" rappresentandolo con una foto da internet con un bel caliciotto di rosato in mano che partiva così: "uno apre il settimanale meloniano indigeno e legge: *"MB, pioniere del vino bio in Bergamasca. «Un prodotto di alta qualità nel rispetto dell'ambiente. Continuerò a coordinare finché non ci sarà qualcuno a cui affidare la continuità». Eccheccazzo abbiamo uno dei massimi esperti enologi nazionali forse internazionali e non ce n'eravamo accorti!. Poi vai a leggere la sterminata biografia nella sua pagina FB e non s'è diplomato al Gaetano Cantoni di Treviglio. Non é nemmeno diplomato alla Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano. Neanche diplomato al Centro Istruzione e Formazione della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige. Allora pensi: sarà uscito dalTInstitute of Vine and Wine Science di Bordeaux. Niente. Invece leggi che è un ragioniere -quindi uscito dal Vittorio Emanuele di Bergamo oppure dal San Marco o dal Calvi- e poi ha seguito qualche anno a Sociologia di Trento com'era tra i cattolici del dissenso sessantottini (é del 1947)"*.
Come vedrete dopo c'è un piccolo errore sulla denominazione di una scuola. MB si deve essere incazzatto un pochino ed ha modificato la sua pagina di fessbuc comunicando urbi et orbi che lui non è mica un pirla qualsiasi che sis cola calici di rosato: Ecco come si presenta adesso:
*(1)Precedentemente Assistente presso parlamento italiano Assistente Parlamentare dell'on. Savino Pezzotta - maggio 2009 - febbraio 2013. (2)Precedentemente Assistente del Presidente presso Fondazione CON IL SUD Gennaio 2007 - Aprile 2009. (3) Precedentemente Assistente Segretario Generale CISL presso CISL Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - Roma- 1 settembre 1999 - 31 dicembre 2006. Con responsabilità legate alle funzioni formazione, cultura, ricerca e comunicazione. Segretario generale Fondazione Tarantelli. Componente CdA Università Bicocca, Milano.(4) Precedentemente ufficio studi presso Cisl Lombardia. 1 novembre 1993 - 31 agosto 1999 Sesto San Giovanni Ha lavorato presso Cisl Bergamo*



*1 gennaio 1985 - 31 ottobre 1993 Ho ricoperto vari ruoli con la titolarità di progetti mirati nell'area della comunicazione, della ricerca e degli studi. Presidente della Cooperativa Giuliano Zonca. Curatore del periodico "Bergamo Cisl".(5) Precedentemente Ufficio studi + operatore presso FLM Bergamo*
*1 marzo 1977 - 31 dicembre 1984 Ha lavorato presso Enaip Bergamo- 21 luglio 1975 - Gennaio 1977. (6) Ha studiato presso Sociologia a Trento. (7)Ha frequentato Ragioneri. (8) Ha frequentato Amedeo di Savoia.Contabile d'azienda##* Fine del copia incolla dalla pagina ufficiale di MB.
Visto il dettaglio però è un dettaglio fumoso infatti non si comprende se sia un semplice contabile d'azienda (una volta era il classico professionale femminile). Non si comprende in che scuola superiore pubblica si sia diplomato e se lo sia davvero ragioniere. Non si comprende se sia laureato e con che votazione e con quale tesi. In compenso si comprende benissimo come si sia presto inserito -come accadeva al tempo a molti "cattolici del dissenso" - nel mondo Enaip e poi Cisl che accoglievano a braccia aperte questi anti-PCI e soprattutto anti-CGL Fiom- fino a passare nientemeno che all'ufficio studi della Cisl e poi operatore della FLM senza avere mai fatto un'ora di lavoro in uno stabilimento. Che so: la Dalmine p.e. o la Fervet. Gradino dopo gradino arriva ad essere niente.poco.di.meno che "assistente parlamentare dell'on. Savino Pezzotta - maggio 2009 - febbraio 2013". Il quale Pezzotta aveva perlomeno alle spalle una carriera sindacale e perlomeno aveva lavorato in una fabbrica metalmeccanica e tessile per di diventare prima segretario dei tessili bergamaschi e poi nella segreteria nazionale della CISL.
Incrociando la carriera scolastica di MB e la storia sindacal politica del Pezzotta si comprende meglio in che mani qualificate stava il destino del Paese.
Settimana scorsa scompare a 97 anni uno dei pachidermi della DC nazionale bergamasca – Filippo Maria Pandolfi (1927-2025)- ed ecco che il Corriere pubblica la foto in testo nella quale compare a sinistra l'eterno Gilberto Bonalumi (dc), al centro Romano Prodi (dc) mentre da la mano alla sindaca di Bergamo Elena Carnevali (pci) durante i funerali del F.M.P. In mezzo al trio ecco che compare il nostro MB che si stropiccia le zampine con evidentissima soddisfazione. Forse che sia il mallevadore dello storico incontro storico? Chissà.
Un suo (suo di MB) vicino di casa così commenta la foto: "mi sorprendo comunque sempre nel vedere la famelica necessità di sentirsi "prossimi" al "potente di turno" senza alcuna cognizione di sè...ed evidentemente nemmeno un pò di senso del ridicolo. direi che il linguaggio del corpo, come sempre, non mente. Manca solo la tonaca per rivedere don Abbondio".

Vero. Cosa abbiamo perso come cittadini del paese bello da vivere a non averlo fatto perlomeno sindaco.

# raddoppio ferroviario: il comune di sconfitta in sconfitta

Passo dopo passo il Comune fa marcia indietro ed alla fine accadrà quel che voleva RFI: un criminale sottopasso in via Fermi e un tubo pedonale su via Roma. Il Comune s'è rimangiato l'idea del trenino che sottintendeva la creazione di una TEB3 governata ovviamente dal solito ingegnere piddino. Poi s'è inventato un sottopasso milionario (30 milioni) senza neanche sapere chi come cosa si potesse realizzarlo: ha calato le braghe perché nessuno (Provincia, Regione, Iddio, RFI) ha accettato di dare una mano (al Comune di Curno...) dal momento che voleva avere l'appalto in mani proprie per "governarlo" ad hoc ma non ha un quattrino. Immaginate un appalto da trenta milioni in mano a una Maggioni e una Parodi?.
Adesso scodella due altre idee: la passerella e gli ascensori fuori terra in via Roma (che sarà una struttura architettonica di rara bellezza visto chi abbiamo in municipio) e non poteva mancare l'ennesima follia: il passaggio a livello resti aperto. Una follia visto che passeranno treni a 140 km orari ogni sei minuti e quindi...
RFI invece pare avere copiato una nostra idea: quella di una strada laterale a via Fermi ad est dell'attuale intanto che costruisce il sottopasso. Si entrerebbe in paese da via Mascagni e si uscirebbe sul bypass di via Fermi. Hanno fatto i conti senza l'oste visto che infrastrutture ci sono li sotto dal momento che -con le teste di pene che sono in azione- in tre mesi non sono stati capaci di risolvere il problema di... tre tubicini nascosti. Paiono dei ragazzini che si fanno le vendette tra di loro anziché lavorare.
«Entro fine aprile dovrebbe arrivare il cronoprogramma per il sottopasso - ha annunciato il sindaco -. Mentre la prossima settimana ci sarà un incontro, si spera risolutivo, per risolvere il problema delle tubature». Coi tempi di lavoro dell'impresa attuale (la Bergamelli di Nembro) aspetta e spera (vi ricordate quando due "negri" lavoravano sul cantiere per recuperare manualmente il ferro delle traversine rotte?) visto che – esperienza dell'asse interurbano dalle Ghiaie a Mapello- questo sottopasso si poteva realizzare in un mese ed aprirlo sia pure in forma grezza al traffico e finirlo con chiusure per lavori notturni (non previsti nel contratto attuale). In questo modo non c'era nemmeno bisogno di inventarsi i due bypass. Vedremo.
Senza contare che a nostro modesto avviso... sarà un bel problema superare il dislivello tra il fondo sotto i binari e la quota della rotonda su via Bergamo/Fermi/Meucci.
Non contenti di questo pare abbiano ideato la vasca di raccolta delle acque piovane del sottopasso a nord della ferrovia e a una quota... superiore al fondo del sottopasso. Che sarebbe una genialità che più geniale non si potrebbe immaginare.

RADDOPPIO Due le richieste del Comune a Rfi: mantenere il passaggio a livello attivo e un percorso ciclopedonale, per evitare che il paese venga diviso in due

«Chiediamo via Roma aperta e una passerella»

Si è parlato anche di via Fermi, Saccogna: «Entro fine aprile il cronoprogramma. Per la viabilità alternativa due strade temporanee a senso unico»

di Monica Sorti

Oltre tutto questo il Comune non ha uno straccio di idea su come risolvere i propri problemi viabilistici che sono:
1 – bisogna ampliare la strettoia di via Marconi (doppio senso e due marciapiedi) segando i giardinetti delle ville degli amici dei politici che sono arrivate a ridosso della strada.
2 - occorre ampliare la rotonda si via Bergamo-Fermi-Meucci che è quella che crea un intasamento del traffico da via Curnasco alla stessa (ma i vigili non se ne accorgono perché fanno la bella statuina alla Rodari e le multe in piazza)
3 – Largo Vittoria va ristrutturato lasciando solo le due corsie per il passaggio andata e ritorno dei bus e due ampi marciapiedi laterali. Ci sono SOLO due negozi per i quali i clienti sono "mordi e fuggi".
4 – creare un collegamento stradale prolungando via Lega Lombarda in via Zaccagnini affiancato da un VERO marciapiedi e pista ciclabile.
5 – occorrono due rotonde in fondo a via Marconi e a via Ruffilli su via Fermi.
6 – occorre creare la bretella da via Fermi-Ruffilli all'ovale dell'ospedale (che avrebbe dovuto crearla RFI se il Comune non fosse in mano a gente uscita da UniBG).
7 – nel prossimo PGT occorre ridestinare a insediamento produttivo tutta l'area a sud ed est della via Fermi e ad insediamento abitativo (alta densità bassa altezza) l'area a nord della via Bergamo.
8 - fare un progetto delle aree dell'Orto Botanico per farlo diventare un soggetto attrattore culturale e turistico e non una semplice nursey botanica che potrebbe stare in cento altri posti.